



COORDINAMENTO NAZIONALE  
MINISTERO ECONOMIA E FINANZE

Prot. n. 78\_2010

Roma, 25 ottobre 2010

## MINISTERO ECONOMIA E FINANZE

### SI TORNA AL TAVOLO

Nel corso dell'ultima settimana si sono concluse le trattative per la distribuzione del saldo Fua 2009, cosiddetto 20% in relazione a quanto stabilito nell'accordo del 20 maggio 2010. Per sgomberare il campo dagli equivoci o meglio dagli allarmismi, vi raccontiamo come stanno le cose.

Qualcuno, infatti, li diffonde apposta per fare "a muina" ed ottenere nelle contrattazioni che, ad esempio, al contrario di quanto stabilito nella normativa "Brunetta", i permessi sindacali siano conteggiati come presenze in servizio.

Non è vero che quest'anno ci danno il 20 % del Fua degli anni scorsi. Le somme contrattate nelle sedi RSU rappresentano in effetti un saldo di quello che rimane sul fondo 2009. Infatti il 35% della parte fissa lo abbiamo già riscosso. Dal restante 65% della parte fissa sono stati accantonati 11.000.000 milioni di euro (per i dipartimenti ex Tesoro) e 3.000.000 milioni di euro (per il dipartimento Finanze) per i passaggi di posizione economica (accordo 20 maggio 2010).

La parte fissa ancora rimanente e la totale parte variabile del Fua, dovranno essere liquidati per 80% con i parametri e criteri stabiliti sempre nell'accordo del 20 maggio e per il 20 % con i parametri ed i criteri stabiliti nelle contrattazioni di sede.

Il nostro sindacato è da sempre schierato per una equa ripartizione delle risorse già a monte e cioè per l'assegnazione delle somme del Fua ai diversi dipartimenti e sedi di rsu sulla base dei presenti in servizio. Per la prima volta, dopo anni di lotta le risorse sono state distribuite sulla base della pianta organica di fatto e non su quella di diritto. Ciò comporterà per i colleghi della RGS e per tante sedi periferiche discriminate, un Fua più consistente rispetto a quello percepito negli anni passati.



## COORDINAMENTO NAZIONALE MINISTERO ECONOMIA E FINANZE

E andiamo al punto dolente: i tempi della liquidazione! Da notizie informali, che aspettiamo di verificare al prossimo tavolo di contrattazione, già convocato per il 26 ottobre, per il c.d. 80 % sarebbero già conclusi i conteggi ed il pagamento è previsto per la fine di novembre. La liquidazione del c.d. 20 % dipenderà dalle contrattazioni di sede, è probabile che nei dipartimenti centrali, dal momento che i criteri scelti nelle contrattazioni di Rsu sono gli stessi dell'80%, si proceda ad una sola liquidazione.

Sappiamo ancora che gli 11.000.000 ed i 3.000.000 milioni di euro, accantonati per i passaggi di posizione economica non potranno essere così utilizzati, perché, su rilievo dell'Ufficio centrale di Bilancio, la decorrenza degli inquadramenti non potrà essere 1.1.2009, ma dovrà cambiare in 1.1.2010. Pertanto al fine di portare nelle tasche dei colleghi più soldi possibili entro il 2010, abbiamo già formalmente chiesto che tali somme vengano distribuite insieme con il c.d. 80% e con il c.d. 20% (con i parametri ed i criteri dell'accordo del 20 maggio così come ivi previsto).

Per quanto riguarda la contrattazione di martedì 26, prosegue la nostra massima mobilitazione per aumentare i posti disponibili per le posizioni che nell'accordo del 20 luglio furono discriminate. Ricorderete che non firmammo l'accordo proprio per la sperequazione esistente tra le diverse posizioni economiche, per alcune delle quali era previsto che solo il 30 % dei presenti in servizio sarebbero transitati nella posizione economica superiore.

Sappiamo che un'altra censura dell'Ufficio centrale di bilancio riguarda appunto lo scorrimento delle graduatorie che non sarà possibile in quanto non più automaticamente finanziato con i rientri sul Fua di chi va in pensione. In questa situazione la disparità di trattamento tra le diverse posizioni economiche diventa intollerabile e non può che essere sanata portando tutte le posizioni economiche ad una riqualificazione che interessi il 60% dei presenti in servizio, ovviamente senza nulla togliere alle posizioni che, per correggere errori del passato, hanno ottenuto di più.

A proposito di errori del passato, dalla firma dell'accordo del 20 luglio abbiamo registrato il malumore che serpeggia dal personale idoneo delle precedenti riqualificazioni. I colleghi



## COORDINAMENTO NAZIONALE MINISTERO ECONOMIA E FINANZE

idonei, infatti, ritengono che l'aver disposto una percentuale di riqualificazioni più elevata che per altre qualifiche e l'aver loro riconosciuto un punteggio aggiuntivo di 10 punti non possa soddisfare le loro ragioni.

Pertanto la nostra proposta al tavolo di contrattazione a favore degli idonei sarà quella di sanare anche la posizione giuridica. Proporremo di attribuire, al solo personale idoneo di precedenti riqualificazioni, anche il profilo professionale corrispondente alla posizione economica che andranno ad occupare (Operatore - Assistente- Funzionario).

Per quanto riguarda la mobilità verso i monopoli approfitteremo del tavolo di contrattazione per cercare di ottenere le risposte a tutte le domande che ci avete fatto pervenire ed in particolare chiarire le funzioni che nel concreto i dipendenti andranno a svolgere e, per il personale arrivato al Mef in mobilità (es. ex ferrovieri) chiarire quali assegni in godimento, riassorbibili o meno, si perdono. Vogliamo chiedere che ogni collega interessato alla mobilità verso i Monopoli, se in godimento di assegni ad personam, abbia la possibilità di ottenere dall'amministrazione una conferma per iscritto del trattamento economico che conserverà.

Ancora, sono arrivate alla stanza sindacale tantissime lettere destinate alla dott.ssa Baffi ed al Sottosegretario Giorgetti per la concertazione delle Posizioni Organizzative, le porteremo all'attenzione del tavolo.

Walter MARUSIC

Rita BONTEMPO